

28 Aprile 2022

**ADEMPIMENTI IN AMBITO CHIMICO - REGOLATORIO
PER LE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE E COMMERCIALI**

Relatori:
Dott. Alessandro Trosa

NECESSITÀ E OBBLIGHI

In particolare si evidenziano le seguenti necessità e obblighi:

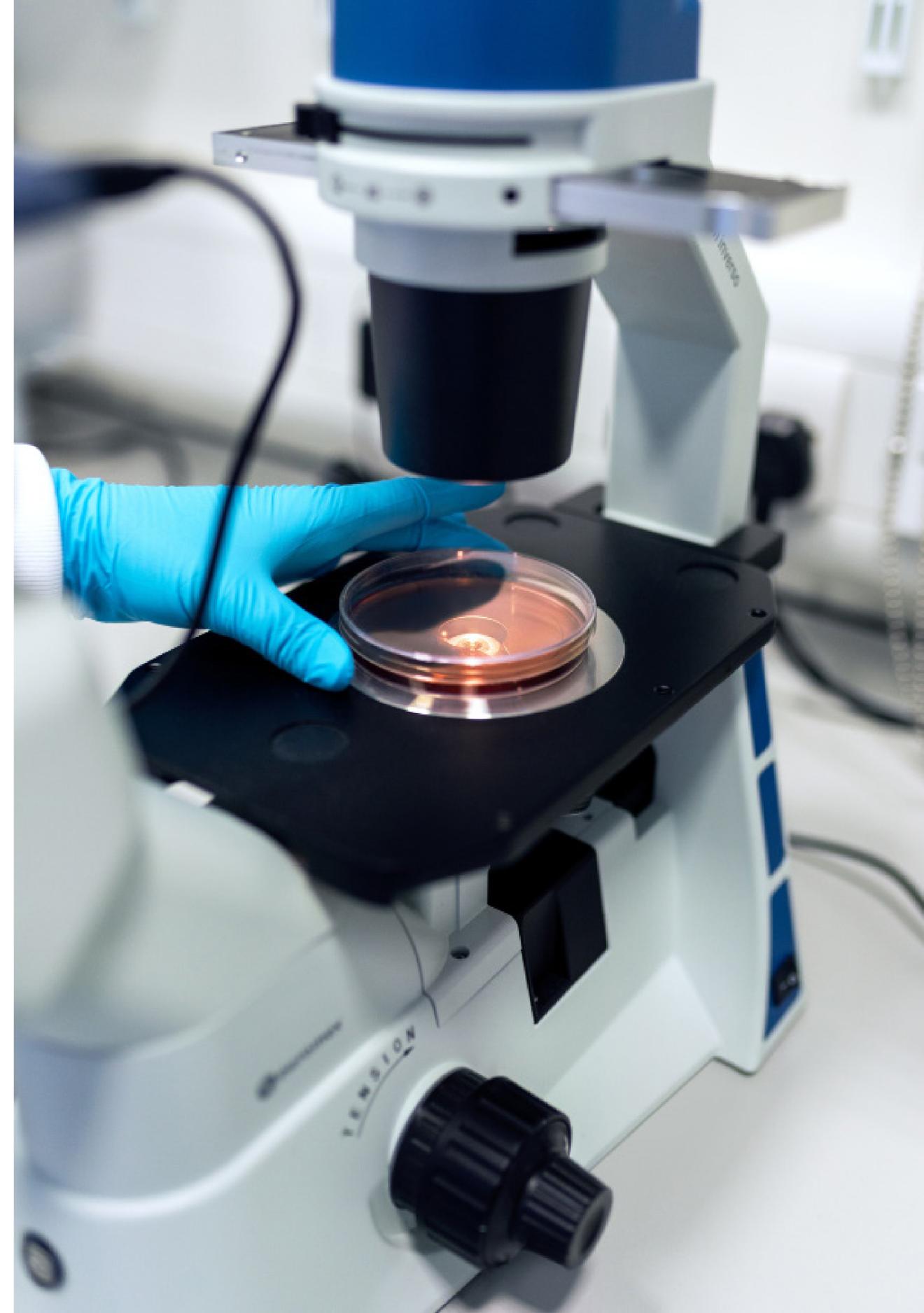
- 1 - Obblighi cogenti interni in materia di salute, sicurezza e tutela dell'ambiente
- 2 - Compliance di prodotto



COMPLIANCE DI PRODOTTO

Nell'ambito della compliance di prodotto, gli argomenti maggiormente ricorrenti riguardano:

- Il Regolamento REACH, in applicazione a tutti gli articoli prodotti, importati e immessi sul mercato in ambito UE
- La Direttiva ROHS, che riguarda in senso stretto le Apparecchiature elettriche-elettroniche (AEE), ma lo scambio di informazioni lungo la catena di approvvigionamento si estende ad altre tipologie di materiali
- Il California Proposition 65, nel caso in cui ci si affacci sul mercato degli Stati Uniti
- Il Conflict Mineral Act
- Altri eventuali adempimenti inerenti specifici settori regolati, come ad esempio il settore cosmetico, farmaceutico, alimentare, detersivi, biocidi, rifiuti
- Standard specifici di altri settori manifatturieri, ad esempio il settore tessile, pelli/cuoio



REGOLAMENTO REACH

Il Regolamento REACH per i produttori di articoli implica:

1 Il pieno controllo della composizione chimica dei materiali utilizzati. Queste informazioni si ricavano da:

- schede di sicurezza (ove applicabile)- dichiarazioni specifiche dei fornitori, inerenti la presenza o l'assenza di SVHC, POPS, sostanze soggette a restrizioni, endocrine disruptors
- analisi chimiche di laboratorio

2 Sulla base di queste informazioni che vanno raccolte per i vari componenti dell'articolo si può quindi procedere a comunicare agli "Stakeholders" le necessarie informazioni, tramite diverse modalità da stabilire in base al contesto operativo, come ad esempio:

- dichiarazioni specifiche inviate al cliente per un certo articolo o una famiglia di articoli
- circolari di conformità pubblicate sul sito web
- Schede volontarie di prodotto, similari alla scheda di sicurezza. Questa modalità deve essere applicata con la massima attenzione e conoscenza del contesto normativo, per evitare di dare informazioni fuorvianti e fuori contesto, dal momento che la classificazione (Reg. CLP) non si applica agli articoli
- Notifica SCIP, con relativa codifica, nel caso in cui l'articolo / materiale contenga in una sua parte una SVHC in misura > 0,1%



PRODOTTO CHIMICO

Se si tratta di un prodotto chimico e non di un articolo, ovvero di una miscela classificata pericolosa ai sensi del Reg. 1272/2008/CE (CLP), si deve procedere a:

- elaborare una Scheda di Sicurezza, nella lingua di destinazione del prodotto
- etichettare il prodotto, nella lingua di destinazione del prodotto
- inserire il codice UFI
- inoltrare la notifica della miscela, con una complessa serie di informazioni, nella piattaforma "PCN" messa a disposizione dall'ECHA, specificando i paesi UE nel quali il prodotto (miscela) viene immesso sul mercato, ad esempio una vernice, un detergente, un inibitore di corrosione, un inchiostro, una miscela per gomma

Nota importante: tutti i detersivi devono essere notificati, con codice UFI, anche se non classificati pericolosi.



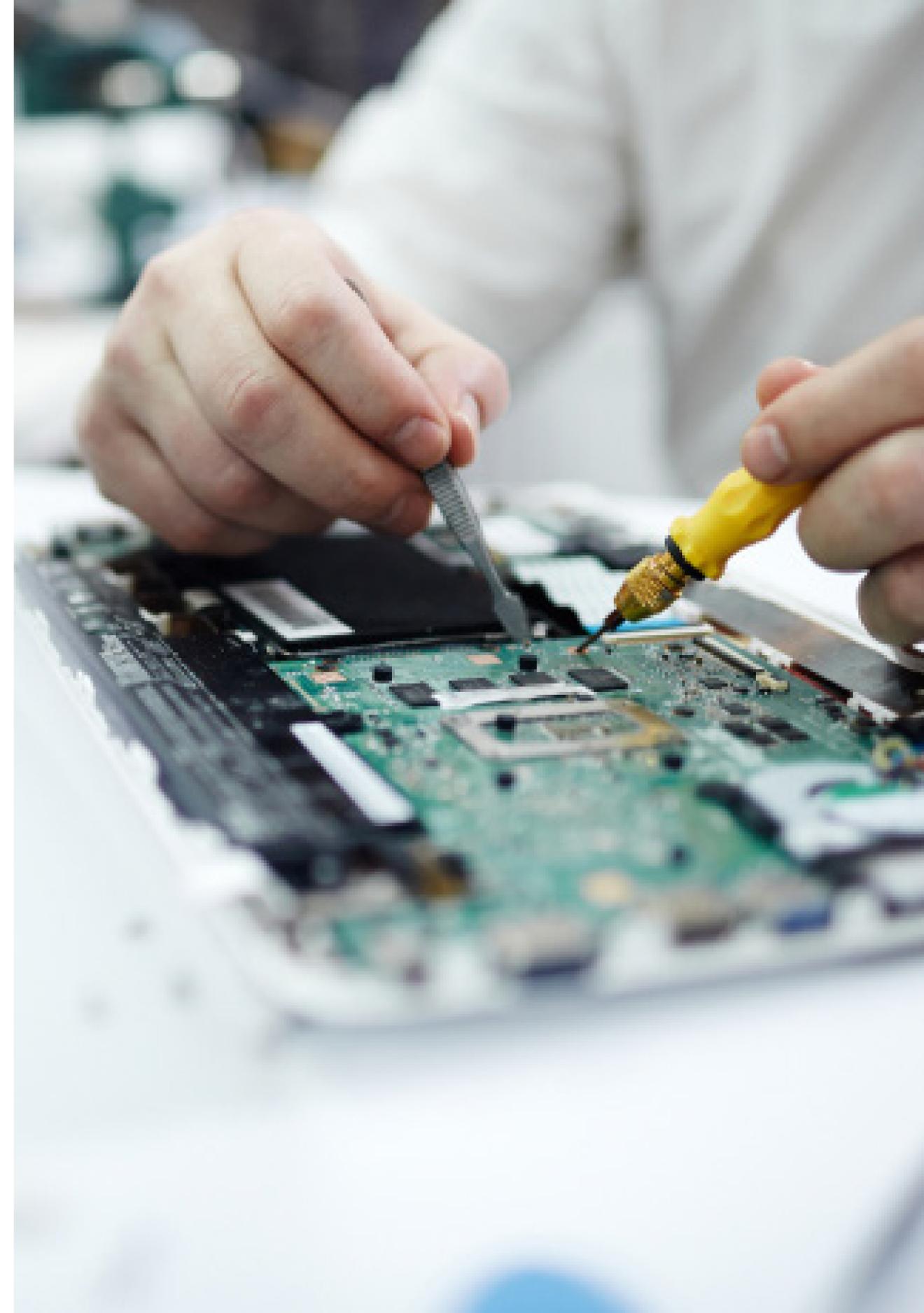
DIRETTIVA ROHS

Se l'articolo immesso sul mercato non rientra nel campo di applicazione della Direttiva ROHS, non ha alcun senso emettere una dichiarazione di conformità alla Dir. 2011/65/UE (e successivi aggiornamenti).

Ad esempio: pezzi meccanici, stampati plastici, vernici, dischi abrasivi, tessuti.

Tuttavia tali materiali potrebbero successivamente essere utilizzati come componenti di AEE, per cui è doveroso acquisire informazioni dai fornitori primari e successivamente elaborare per i clienti che ne facciano richiesta le informazioni – base connesse alla Direttiva ROHS.

Questo processo si integra e si sovrappone al processo che già deve essere fatto in ambito Reach.



SAFE DRINKING WATER AND TOXIC ENFORCEMENT ACT

I prodotti devono essere conformi al Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act della California (noto anche come CA Prop 65). La legge del 1986 mira a proteggere le fonti di acqua potabile dalla contaminazione da sostanze chimiche e da altre sostanze tossiche legate al cancro, ai difetti congeniti e ai rischi riproduttivi. Le aziende che svolgono attività commerciali per QUALSIASI TIPOLOGIA DI ARTICOLO all'interno degli USA devono fornire avvertenze ai consumatori in relazione ai prodotti che contengono o espongono uno qualsiasi dei quasi 900 prodotti chimici e sostanze elencate, tramite apposita etichettatura.



CONFLICT MINERALS

La regolamentazione sui Conflict Minerals la relativa restrizione all'uso trova applicazione sia in UE che in USA e implica una gestione documentata da parte di importatori, produttori, raffinatori e infine utilizzatori a valle.

Si applica a:

- Stagno
- Tantalio
- Oro
- Tungsteno
- Mica
- Cobalto



WEBINAR

confimiindustria
Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata **PIEMONTE**

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 10128 Torino
011 191.16.682 - info@confimiindustriapiemonte.it
